

# art\*science

arte | cambiamenti climatici | ambiente  
art | climate change | environment

## Alla ricerca dei dati / Looking for Data

a cura di Elena Giulia Rossi e Pier Luigi Capucci

Incontro transdisciplinare tra arte e scienza per riflettere sui cambiamenti climatici in atto

11 Dicembre 2018, ore 17.30 – 19.30

RUFA Space – Rome University of Fine Arts, Via degli Ausoni 7, Roma

Nell'ambito di [HER: She Loves S. Lorenzo](#), primo festival di quartiere dedicato ai dati

Per iscriverti [compila il form a questo link](#), sono disponibili 60 posti.

L'incontro costituisce l'avvio della tappa romana del progetto triennale [art\\*science – Art & Climate Change](#), ideato da Pier Luigi Capucci e Roberta Buiani con [Noema](#) e iniziato da una [conferenza a Cervia al Museo del Sale nell'estate 2018](#). Gli invitati discuteranno sul clima nell'ambito di una ricerca rivolta alla creazione di strumenti per contrastare e adattarsi ai cambiamenti climatici inevitabilmente in atto, che vedrà il coinvolgimento del pubblico. Gli argomenti sul tavolo sono vari e spaziano dalla scienza, alla comunicazione, all'arte. *Data visualization*, il linguaggio informatico adottato per visualizzare i dati, alla base del lavoro di Oriana Persico e Salvatore Iaconesi, costituirà l'ambiente pulsante della discussione. Sono i dati a delineare il paesaggio contemporaneo, e, dalla dimensione aerea dell'atmosfera a quella effimera dei numeri, hanno il potere di arrivare al territorio e ai suoi abitanti. Il cammino di un progetto triennale nell'ambito di un Festival di quartiere, con la promozione da parte del primo centro di ricerca dati a Roma, trova un punto di partenza ideale e mira, da subito, a coinvolgere un pubblico vasto.

*Moderata*

**Elena Giulia Rossi**, direttrice di *Arshake*

*Intervengono*

**Pier Luigi Capucci**, docente, fondatore e Presidente di *Noema*

**Alessandro Barghini**, ecologo, Vicepresidente INSOR

**Carlo Buontempo**, ECMWF, Copernicus Climate Change Service, Reading, UK

**Valerio Eletti**, Presidente del Complexity Education Project

Nel corso dell'incontro verrà presentata e discussa in anteprima l'opera *Antitesi* a cura di **Salvatore Iaconesi e Oriana Persico**, progetto artistico che mette in relazione natura, tecnologia, blockchain e cambiamento climatico. Ci sarà inoltre un intervento poetico ispirato all'opera a cura di **Giorgio Cipolletta**, artista, performer e poeta italiano, studioso di estetica dei nuovi media.

“Alla ricerca dei dati/Looking for Data” prevede una serie di confronti tra professionalità diverse, con la mediazione dell'arte, per avviare una ricerca che si vuole proiettare in una visione propositiva, rivolta a futuri modi di “abitare” i cambiamenti climatici in corso. Primo proposito è quello di cercare dei punti di riferimento “a terra” e, parallelamente, ragionare su tutto ciò che ruota attorno alla produzione, selezione e traduzione dei dati, così come sul linguaggio che materializza il clima, e i diversi modi di agire umano che sul clima si ripercuotono in maniera fattiva. Quali misure possiamo adottare per

adattarci ai cambiamenti climatici in atto? Come i dati ci possono orientare nella sempre più difficile prevedibilità dei cambiamenti climatici? Quale ruolo può assumere l'arte nella posizione di intermezzo tra il mondo dei dati e quello fisico? Ci sono questioni etiche da doversi porre nella visualizzazione dei dati? Queste e altre domande solleveranno questioni da discutere con professionisti di formazione diversa.

*Gli ospiti (in ordine alfabetico)*

**Alessandro Barghini** – Allievo di Corrado Barberis, ha collaborato con l'INSOR fin dalla sua fondazione, con articoli nella *Rivista Italiana di Sociologia Rurale*, e ha curato un numero speciale dedicato all'Africa a Sud del Sahara nella rivista *Società Rurale*. In occasione del cinquantenario dell'INSOR ha scritto un saggio sull'influenza della crisi energetica nella strutturazione della società rurale. Dal 1967, pur mantenendo un contatto continuo con l'INSOR, si è trasferito all'estero e ha esercitato la professione di consulente nell'area della pianificazione energetica in diversi paesi: Canada, Brasile, Ecuador, Peru, Bolivia Chile, Venezuela, per grandi imprese come Shell, Fiat, Eletrobras, Incel, Bolivian Power Company, e organizzazioni internazionali come World Bank, Bird, Rockefeller Foundation, International Energy Initiatives. Ha collaborato e collabora a diversi corsi master banditi dall'Istituto di Eletrotecnica e Energia e dal Museu de Arqueologia e Etnologia dell'Università di San Paolo in Brasile. Sempre per l'I.E.E. ha coordinato nel 2006 il primo corso di master a distanza della medesima università. È attualmente vicedirettore di INSOR.

**Carlo Buontempo** – ECMWF, [Copernicus Climate Change Service](#), Reading, UK.

Fisico di formazione, ha iniziato a occuparsi di clima, dei suoi cambiamenti e del modo in cui la nostra società ci dovrà adattare dai primi anni 2000. All'Hadley Centre del Met Office britannico, dove ha prima diretto il gruppo di adattamento ai cambiamenti climatici, e poi quello dei servizi climatici. Ha coltivato un interesse particolare per la divulgazione e per l'interfaccia tra scienza e arte. Questo lo ha portato a sviluppare progetti come [climate bubbles](#) o “[the bell house](#)”, quest'ultimo sviluppato all'interno del progetto europeo Euporias, da lui diretto. Attualmente è responsabile dell'implementazione di una parte del programma europeo Copernicus Climate Change Service. In questo ruolo coordina le attività di un centinaio di scienziati di diversi centri meteo-climatici europei al fine di migliorare l'interfaccia tra scienze climatiche e *decision making* nell'ambito di settori che spaziano dall'energia alla pianificazione urbana.

**Pier Luigi Capucci** si occupa di new media e relazioni tra arti, scienze e tecnologie. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Urbino e all'Università di Udine. Ha pubblicato i libri *Realtà del virtuale. Rappresentazioni tecnologiche, comunicazione, arte* (1993, 2015); *Il corpo tecnologico. L'influenza delle tecnologie sul corpo e sulle sue facoltà* (1994); *Arte e tecnologia. Comunicazione estetica e tecnoscienze* (1996, 2013), e co-curato i libri *art\*science. The New and History* (2018) e *Arte e complessità* (2018). Nel 1994 ha fondato *NetMagazine/MagNet*, primo magazine online in Italia e nel 2000 *Noema*, online journal sulle relazioni tra tecnologie, scienza, cultura e società, selezionato nel 2003 da RAI International come miglior sito italiano. Ha fatto parte dell'International Advisory Board in varie edizioni di *Ars Electronica*. Nel 2017 ha fondato [art\\*science](#), serie di conferenze ed eventi su alcuni snodi fondamentali della contemporaneità, che nel 2018 ha avviato un progetto di ricerca triennale sulle relazioni tra arte e cambiamenti climatici.

**Giorgio Cipolletta** è un artista e performer italiano, studioso di estetica dei nuovi media. Dopo una laurea in Editoria e comunicazione multimediale, nel 2012 ha conseguito un dottorato di ricerca in Teoria dell'Informazione e della Comunicazione. Nel 2011 è stato visiting student presso lo ZKM | Centro per l'arte e le tecnologie dei media di Karlsruhe. Attualmente è professore a contratto per il corso di Fotografia e tecnologie visuali presso l'Università di Macerata. La sua prima pubblicazione è una raccolta di poesie *L'ombra che resta dietro di noi*, per la quale l'autore ha ricevuto diversi riconoscimenti in Italia. Nel 2014 ha pubblicato il saggio *Passages metrocorporei. Il corpo-dispositivo per un'estetica della transizione*, eum, Macerata. Inoltre è vicepresidente dell'associazione [Cr.A.Sh.](#) (Creative Art Shocking) e collabora con diverse testate editoriali italiane e straniere.

**Valerio Eletti** – Fisico, giornalista e docente, Valerio Eletti si occupa da diversi decenni di complessità; nel 2006 ha fondato all’Università Sapienza di Roma il “[Complexity Education Project](#)“, che si è sviluppato fino all’assetto odierno, presso l’Università di Perugia. Fa parte del comitato organizzativo del “[Festival della Complessità](#)” e coordina la collana “I Quaderni della complessità”, edita da Guaraldi.

**Oriana Persico e Salvatore Iaconesi** – Ingegnere robotico, hacker, TeD e Eisenhower Fellow lui, esperta di comunicazione e inclusione digitale e cyber-ecologista lei, Salvatore Iaconesi e Oriana Persico osservano la mutazione delle società con l’avvento delle reti e delle tecnologie ubique. Tra poetica e politica, corpi e architetture, squat e modelli di business rivoluzionari, la coppia promuove una visione del mondo in cui l’arte è il collante tra scienze, politica ed economia. Sono autori di performance globali, pubblicazioni e opere esposte in tutto il mondo. Insegnano Near Future e Design presso diverse facoltà, fra cui l’ISIA di Firenze e l’Università “La Sapienza” di Roma, e sono fondatori di [HER – Human Ecosystems Relazioni](#), centro di ricerca che usa l’arte e il design per creare processi di accelerazione culturale attraverso i dati, quale confine esistenziale dell’essere umano nelle società contemporanee.

**Elena Giulia Rossi** vive e lavora a Roma. Attraverso una serie di attività legate alla ricerca, si è interessata, dalla fine degli anni Novanta all’incontro tra arte, scienza e tecnologia. L’analisi di nuove forme di produzione sperimentale e multidisciplinare si è spesso trovata a coincidere con quella delle numerose sfaccettature socio-antropologiche della cultura attuale. Attualmente è direttrice editoriale del progetto online [Arshake. Reinventing Technology](#) che ha fondato nel 2013. Scrive saltuariamente per cataloghi, riviste e testate di informazione. Dal 2013 insegna, come docente esterno, net art e Teoria delle Arti Multimediali presso l’Accademia di Belle Arti di Roma.

### *Concept*

Che il Clima stia cambiando è un dato di fatto. Sta cambiando anche il modo con cui si presenta alla nostra percezione. Diventa sempre più oggettivo, visualizzato con gli *hyperobjects*, termine con cui il filosofo Timothy Morton descrive “oggetti” come la biosfera, i buchi neri e il sistema solare. Il clima non è solo la pellicola che avvolge la Terra, sospesa nell’atmosfera. Comprende, piuttosto, tutto ciò che costituisce e si costituisce al suo interno, un paesaggio che prende forma nell’integrazione sempre più radicale tra organico e non organico, tra uomo e macchina. In questo scenario il linguaggio, materia prima per “costruire mondi”, ha un ruolo molto importante. Quando si parla di “clima”, tanto il linguaggio informatico che visualizza i dati, quanto quello impiegato per “comunicare”, si riflettono in determinati e concreti modi di percepire e di agire sociale.

“Making Worlds: The Language of Climate” intende ragionare sul clima attraverso posizioni e angolazioni diverse con il fine di allinearsi e “sintonizzarsi” con la *asymmetric age* e con gli spazi *in between* che Timothy Morton individua nel paesaggio contemporaneo. Tutto questo lo possiamo osservare riflesso nella riconfigurazione del paesaggio Internet con l’avvento della tecnologia *blockchain*, caratterizzata da un funzionamento a blocchi. Similmente, il progetto procederà “a blocchi”, ragionando su singoli progetti aperti, inserendoli in una catena di confronti che progrediscono, man mano arricchiti dall’intervento di professionisti di diverse discipline.

L’incontro “Alla ricerca dei dati/Looking for Data” è parte del più ampio art\*science – Art & Climate Change, progetto triennale (2018-20) ideato da Pier Luigi Capucci e Roberta Buiani, “indirizzato ai cambiamenti climatici e al ruolo che l’arte può avere nell’interpretare e rendere consapevoli delle grandi trasformazioni che il nostro Pianeta sta attraversando”. Il progetto è stato avviato con una conferenza internazionale “[Art & Climate Change. Dal Mediterraneo al Pacifico. Dialoghi attraverso i mari](#)” il 27-28 Luglio 2018, a Cervia, al [MUSA \(Museo del Sale\)](#), in collaborazione con Nina Czegledy e “[Vital Transformations](#)”, serie di eventi su arte e cambiamenti climatici che si svolgeva contemporaneamente a New Plymouth, in Nuova Zelanda. art\*science – Art & Climate Change ha il patrocinio di *Noema*, del Festival della Complessità, e la media partnership di *Arshake*.

### *I promotori*

**HER – Human Ecosystems Relazioni** è un centro di ricerca privato che utilizza i dati come artefatto culturale per generare processi di accelerazione culturale. HER trasforma città, edifici, territori, organizzazioni e comunità in generatori di big data, per dare vita a “data commons” (beni comuni digitali), coinvolgendo le persone nella loro governance. HER usa l’arte, il design, la formazione, l’infoestetica e la data visualization per portare i dati nello spazio pubblico, assicurandone la piena ed effettiva accessibilità e fruibilità nella sfera culturale.

<http://www.he-r.it/>

**art\*science** è una serie di eventi, conferenze, mostre, workshop e pubblicazioni sulle relazioni tra forme espressive, discipline scientifiche e tecnologie. Arte, scienza e tecnologia come modalità per raccontare il presente e immaginare il futuro, come prospettiva per riflettere sulla contemporaneità e stimolo per immaginare il futuro. La prima edizione, nel 2017, è nata per celebrare i 50 anni della rivista Leonardo, pubblicata da MIT Press, la più autorevole in campo internazionale sulle relazioni tra arte e scienza.

<https://artscience.online>

**Noema** è un journal online (ISSN 2283-3145) sulle relazioni tra cultura, scienze e tecnologie rivolto a un target internazionale. È online dal 2000 e nel 2003 è stato selezionato da RAI International come miglior sito italiano. È stato ed è partner di numerose iniziative in campo nazionale e internazionale (conferenze, mostre, pubblicazioni, eventi culturali, attività editoriali...) e ha dato origine a vari progetti, tra cui art\*science, sugli argomenti di cui si occupa.

<https://noemalab.eu>

#### **INSOR – Istituto Nazionale di Sociologia Rurale**

INSOR ha un ruolo trainante nella valorizzazione dei territori e nella salvaguardia dei prodotti tipici italiani di qualità e della loro varietà, creando un inventario storico e sociale della tradizione agroalimentare. Attraverso un viaggio nel territorio nazionale, regione per regione, questa ricerca, che ha anche all’attivo varie pubblicazioni, permette non solo di conoscere e valorizzare le diverse produzioni, ma anche la loro storia.

<http://www.insor.eu>

**Il Festival della Complessità** è una serie di eventi dedicati alla complessità e al pensiero sistemico nel dibattito culturale e scientifico in Italia, nella convinzione che i concetti di complessità e di sistema stiano aprendo la strada a nuove concezioni della vita e della realtà.

<http://www.dedalo97festivaldellacomplexita.it>

**Arshake** è una piattaforma internazionale che si occupa di cultura attraverso l’occhio della creatività nel suo intrecciarsi con tecnologia e scienza.

<http://www.arshake.com>